

(N. 1048-A)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## RELAZIONE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO)

SUL

### DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla I Commissione permanente (Affari interni, ordinamento politico e amministrativo, affari di culto, spettacoli, attività sportive, stampa) della Camera dei deputati nella seduta del 17 maggio 1950 (V. Stampato N. 848)*

d'iniziativa del Deputato MENOTTI

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA  
IL 24 MAGGIO 1950

Comunicata alla Presidenza il 15 ottobre 1951

Ricostituzione del comune di Trobaso, in provincia di Novara.

ONOREVOLI SENATORI. — L'attuale comune di Verbania è venuto formandosi attraverso una serie di aggregazioni, disposte tra l'ottobre 1927 e l'aprile 1939, dei Comuni precedentemente autonomi di Arizzano Inferiore, Zoverallo, Suna, Cavandone, Intra, Pallanza, Unchicchio e Trobaso. Il comune di Verbania, così risultante, si distende su una striscia di territorio rivierasco del Lago Maggiore lungo 11 chilometri e largo meno di uno, la cui unica parte pianeggiante di retroterra è appunto quella costituita dalla zona di Trobaso.

Nel 1945 una richiesta dei frazionisti di

Trobaso venne indirizzata al Ministero degli interni per ottenere la ricostituzione della loro frazione in comune autonomo; e nel 1947 un *referendum* popolare venne organizzato con lo stesso scopo. Il *referendum* raccolse 1035 firme su 1961 elettori. Ma il Ministero degli interni, passato alla istruzione della pratica, richiese al Sindaco di Verbania di accertare se i firmatari rappresentassero, così come voleva la legge, la maggioranza numerica dei contribuenti e pagassero oltre la metà dei tributi locali. Il Sindaco, proceduto alla necessaria indagine, precisò che, in base ai nuovi ruoli delle imposte

per l'anno 1949, i firmatari della petizione non rappresentavano la maggioranza numerica dei contribuenti, nè pagavano la metà dei contributi locali. Dopo di ciò il Ministero degli interni fece conoscere che, indipendentemente da ogni altro eventuale motivo, non poteva promuovere il provvedimento di ricostituzione perchè la popolazione della frazione di Trobaso non raggiungeva il minimo di legge di 3.000 abitanti.

Ma, a parte ciò, si sarebbe potuto d'altronde rilevare che lo schema di bilancio preventivo allegato alla petizione, e destinato a dimostrare l'autosufficienza finanziaria del Comune erigendo, includeva l'accensione, a pareggio del bilancio e fin dal primo anno, di un mutuo di lire 500.000 su un bilancio globale di 4.660.000 lire; mentre il Comune non avrebbe disposto di alcun reddito patrimoniale. Tutto ciò non poteva non fare fin dall'inizio dubitare della sua autonoma vitalità.

Qui aggiungiamo che la separazione della frazione di Trobaso da Verbania colpirebbe direttamente la funzionalità di quest'ultimo Comune, e più precisamente della sua frazione di Intra, il cui Tiro a segno e il cui Campo sportivo sorgono in tutto o in parte sul territorio di Trobaso e il cui Cimitero si trova con esattezza millimetrica al limite territoriale di esso. Nè bisogna trascurare il fatto che il territorio di Trobaso rappresenta l'unico spazio di sviluppo dell'aggregato di Intra, il quale raggiunge il formidabile peso demografico di 7792 abitanti per chilometro quadrato.

Aggiungasi che Trobaso è collegata al capoluogo da due strade asfaltate, rispettivamente di km. 2,500 e km. 3,450 fiancheggiate ininterrottamente da abitazioni mentre si constata che, nel caso di separazione di Trobaso da Verbania, il territorio di quest'ultimo Comune verrebbe diviso in due tronconi, poichè la sua frazione di Unchio resterebbe del tutto avulsa dal capoluogo. I capo-famiglia di Unchio, per iniziativa del parroco locale, hanno anzi redatto e firmato all'unanimità una istanza con cui, deprecando l'accoglimento eventuale della domanda di ricostituzione del comune di Trobaso, chiedono in via subordinata che, quanto meno, si provveda pregiudizialmente ad una nuova delimitazione dei rispettivi territori di Verbania e di Trobaso, così da assicurare una contiguità territoriale fra Verbania stessa e la frazione di Unchio.

Il Consiglio comunale di Verbania, infine, in data 14 ottobre 1950 ha votato un ordine del giorno col quale si è dichiarato contrario al distacco della frazione di Trobaso e alla sua erezione in comune autonomo. L'ordine del giorno ottenne 11 voti favorevoli contro due contrari e tre astenuti.

Tutti i dati e le notizie fino ad ora esposti concorrono a suggerire un parere nettamente sfavorevole all'accoglimento del disegno di legge in questione. E questo fu l'avviso che, unanimemente espresso dalla 1<sup>a</sup> Commissione, il relatore propone oggi al Senato, chiedendo che questo lo accolga e faccia proprio col suo voto in pubblica seduta.

TERRACINI, *relatore.*

## DISEGNO DI LEGGE

## Art. 1.

Il comune di Trobaso, aggregato a quello di Intra con decreto 27 ottobre 1927, n. 2076, ed unito poi con Pallanza nell'unico comune di Verbania a seguito del regio decreto 4 aprile 1939, n. 702, è ricostituito con la circoscrizione preesistente alla entrata in vigore del decreto suddetto.

## Art. 2.

Il prefetto di Novara, sentite la Giunta provinciale amministrativa e le amministrazioni interessate, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i Comuni suddetti.

## Art. 3.

Gli organici del comune di Verbania e del ricostituito comune di Trobaso, saranno stabiliti dal prefetto, sentite la Giunta provinciale amministrativa e le amministrazioni interessate.

Il numero dei posti ed i gradi relativi non potranno essere superiori rispettivamente a quelli organicamente assegnati ai Comuni predetti anteriormente alla loro fusione.

Al personale già in servizio presso il comune di Verbania, che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizioni gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.